

berazione 28 settembre 1932, approvava l'accoglimento di detta nuova proposta.

L'esame dello stato ipotecario e di proprietà del fondo "Montepittuto", ha fatto rilevare l'esistenza di vincoli e gravami, tali da rendere priva di pratica efficacia anche tale iscrizione ipotecaria. Infatti, in caso di esproprio, l'Istituto dovrebbe sopportare spese ingenti per ottenere la sentenza di vendita: tutto ciò senza utilità diretta in quanto essendo iscritto in terzo o in quarto grado non avrebbe possibilità di restare capiente in sede di graduazione.

Se d'altra parte sembra opportuno che l'Istituto possa rendersi acquirente di fondi rustici così piccoli, di scarso reddito e di gravosa amministrazione. In tal modo infatti, si farebbe il gioco dei primi iscritti che incasserebbero tranquillamente il loro credito.

Pertanto, trattandosi di sistemazione di un credito, derivante da arretrati su un mutuo da tempo stipulato, e tenuto presente che l'Istituto oggi è scoperto di ipoteca per L. 130.000 circa si riterrrebbe opportuno di accettare in garanzia un'ulteriore iscrizione sul fondo ipotecato per il mutuo originario; tale ipoteca verrebbe ad